

# Cercasi idea per mille euro Magli architetti protestano

**Brignano.** Concorso per riqualificare le ex scuderie di Palazzo Visconti  
L'Ordine agli iscritti: premi irrisori, evitatelo. Il sindaco: non è un progetto

BRIGNANO  
PATRIK POZZI

«La nostra professione non è in svendita». È con queste parole che Marcella Datei, presidente dell'Ordine degli architetti di Bergamo, lancia una critica al concorso di idee «Progetto di riqualificazione architettonica e rifunzionalizzazione degli spazi delle ex scuderie all'interno del complesso di Palazzo Visconti», indetto dal Comune di Brignano d'Adda.

Questo concorso prevede per il primo classificato un premio di mille euro e di 500 per il secondo. Importi che sono ritenuti incongrui da Datei visto «che afferma - non compensano l'attività di progettazione svolta dai partecipanti». Per questo motivo dal presidente dell'Ordine degli architetti viene sconsigliata ai suoi iscritti la partecipazione all'iniziativa, a meno che non vengano apposti correttivi: fra questi, appunto, l'aumento dei premi che però, è già certo, non ci saranno.

## Ex scuderie da riqualificare

Parola del sindaco Beatrice Bolandri, di professione storica dell'arte, che giudica «offensiva» nei confronti del Comune Brignano la posizione di Datei la quale, a suo dire, dovrebbe riflettere sul perché «il nostro concorso di idee è già stato pubblicizzato da diverse riviste di architettura. Per di più, alcuni studi di architetti di fuori Lombardia, come da Bolzano, interessati a parteciparvi, sono già venuti a visionare la parte di palazzo Visconti che intendiamo riqualificare». Questa parte sono le ex scuderie seicentesche che rimangono l'unica ala di proprietà



Uno scorcio del locale delle ex scuderie

**Datei:** «La nostra professione non è in svendita, in più nel bando ci sono lacune tecniche»

**Bolandri replica:** «Chiediamo solo delle proposte, alcuni studi sono già venuti a vedere»

comunale dell'antico maniero in attesa di essere recuperata. Ovviamente sono sottoposte al vincolo della Sovrintendenza ai beni architettonici di Milano. Per questo motivo per il sindaco di Brignano rappresentano una sfida stimolante per un architetto: «Senza dimenticare poi il fatto - sottolinea - che ai partecipanti non abbiamo chiesto la redazione di un progetto preliminare o definitivo che, ovviamente, comporterebbe un impegno intellettuale e di tempo ben maggiore rispetto alla presentazione di una semplice idea progettuale».

Primo premio da mille euro e secondo da 500 sono, comunque, ritenuti da Datei «lesivi e offensivi per la dignità profes-

sionale dei nostri iscritti». Il concorso di idee indetto dal Comune di Brignano, inoltre, per il presidente dell'Ordine degli architetti, presenta anche delle lacune tecniche che vanno dalla «composizione della giuria all'indicazione di consegna facoltativa degli elaborati grafici fino alla mancanza nel bando dei rilievi che porterebbe ogni partecipante a effettuare il rilievo dell'immobile per suo conto».

## «Per proposte di qualità»

La critica di Datei, comunque, non vuole essere fine a se stessa, ma è propeudica a un'offerta al Comune di Brignano di collaborazione per apportare al bando del concorso di idee le necessarie, a suo dire, modifiche: «I nostri suggerimenti - conclude il presidente - non sono solo mirati alla salvaguardia della professione, ma pretendono innanzitutto ad assicurare la buona riuscita del concorso con un'elevata qualità delle proposte progettuali che perverranno». Come detto è però, già certo, che questa offerta di collaborazione non sarà accettata da Bolandri: «Non cambieremo nulla. Nessuno, comunque, è costretto a parteciparvi. Mi chiedo poi davvero l'Ordine degli architetti quando la precedente amministrazione comunale aveva indetto un'iniziativa del genere non per la riqualificazione di ex scuderie, bensì addirittura per la costruzione di una nuova scuola dell'infanzia».

Per partecipare al concorso di idee, aperto a architetti e ingegneri di tutta l'Unione europea, c'è tempo fino alle 12 del 28 febbraio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il congresso del Pd Beretta: realtà unita e solida per la città

## Treviglio

Sabato il congresso, per ora unico candidato coordinatore è Davide Beretta. «Esserepd» punta alla lista unitaria



Davide Beretta

Conto alla rovescia per il congresso straordinario del circolo Pd di Treviglio in programma sabato e convocato per scegliere con le votazioni il segretario e i componenti del coordinamento cittadino. Per ora in campo un solo candidato alla carica di coordinatore del partito: si tratta di Davide Beretta.

È a capo della lista «Politica è democrazia» formata dai seguenti 21 candidati: Francesco Lingiardi, Martina Boschi, Federico De Ponti, Federica Santiani, Andrea Mossali, Sarah Truzzi, Nadir Pesticcio, Matilde Tura, Antonio Cefalà, Mariagrazia Morini, Vincenzo Rizzo, Elena Stucchi, Rodolfo Giojelli, Carla Bonfichi, Giovanni Bornaghi, Catia Belotti, Corrado Negrini, Angela Colombo, Gabriele Lingiardi, Simona Bussini e Alberto Vertova.

Un gruppo eterogeneo e co-alizzato, che ha visto in Davide Beretta persona competente e capace, già responsabile del gruppo lavoro del sociale all'interno del Pd e accompagnato dalla voglia di lavorare per il bene del circolo locale: della lista fanno parte anche otto giovani «under 30», determinati nel sostenere il progetto di Beretta. «Lavoreremo per la massima unione possibile con tutta la coalizione di centrosinistra perché si costruisca una realtà solida e un'azione comune in città - ha sostenuto Davide Beretta -. Manteniamo come costitutivo il confronto delle idee e delle posizioni sulle questioni concrete anche se può essere faticoso - ha proseguito - rispettando la maggioranza

quando le posizioni sono assunte e scommettiamo sui tanti giovani presenti nella nostra lista, perché il futuro non si può improvvisare. Il fine non è fare carriera politica, ma trovare, nel nostro piccolo, ciò che rende migliore la vita delle persone in questa città e in questo Paese. Su questo coltiveremo l'unità».

## Crippa: serve lista unitaria

Alla luce della presentazione dei candidati, è chiaramente decifrabile che si allontana la possibilità di una lista unitaria, tanto agognata dal neonato gruppo «Esserepd», la cui base è composta da iscritti Pd del «si» renziano: «Puntiamo però fino all'ultimo a proporre la lista unitaria - ha sostenuto il portavoce Chicco Crippa - perché Beretta ci va bene anche se non abbiamo condiviso il mancato coinvolgimento di due consiglieri comunali su tre del Pd (Laura Rossoni e Stefano Sonzogni, ndr). È chiaro che stiamo anche preparando una nostra lista con un candidato nell'ipotesi che non venga accettata quella unitaria, sulla quale però punteremo ancora sabato in congresso».

Fabrizio Boschi

# Casa di riposo, nuove misure dopo le richieste dei lavoratori

## Romano

Alla «Rubini» continua lo stato di agitazione: assemblea il 31. Intanto il «si» a commissione e potenziamento al mattino

Continua lo stato di agitazione del personale della residenza socio assistenziale della Fondazione Rubini a Romano. Sarà l'assemblea dei lavoratori della casa di riposo di Romano, convocata per martedì 31 gennaio alle 14, a dare il proprio parere sulla risposta scritta che il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha dato rispetto alle richieste fatte.

L'assemblea deciderà anche se proseguire o meno lo stato di agitazione iniziato il 16 gennaio scorso. Una protesta nata «a causa dei disagi derivanti da uno stravolgimento della gestione del servizio, avviato ad inizio an-



Il cortile interno della casa di riposo della Fondazione Rubini

no» si legge in un comunicato della Cgil di Bergamo. La casa di riposo ospita 45 persone e i dipendenti nelle varie mansioni sono una trentina. Lunedì scorso si è tenuto un incontro tra Cgil, Cisl, la Rsu e i rappresentanti della Fondazione Rubini che ha sortito una risposta scritta degli amministratori alle richieste dei lavoratori. Spiega Giorgio Locatelli della Funzione

Pubblica della Cgil di Bergamo: «Dal luglio scorso il nuovo Cda ha deciso di affidare ad un consulente esterno la riorganizzazione dei piani di lavoro: turni, orari, divisione dei compiti, gestione delle ferie, piani di emergenza che hanno subito modifiche. A dicembre è stato presentato il progetto di riorganizzazione R.O.S.A. che cambia gli orari di gestione dei servizi e in-

terviene sulle singole mansioni dei lavoratori. Non abbiamo intenzione di boicottare il progetto, ma sono emersi da subito disagi per gli ospiti e per i lavoratori a causa di una carenza di personale». Nell'incontro di lunedì scorso i sindacati hanno chiesto un'implementazione graduale e valutata del progetto oltre alla formazione di una commissione con rappresentanti del personale addetto all'assistenza degli ospiti. Il Consiglio di amministrazione - che ha votato all'unanimità il progetto - tramite il presidente Abramo Bonomini conferma che bisogna aspettare la conclusione della sperimentazione trimestrale prima di fare le valutazioni, che non si può tornare alla vecchia organizzazione e che il progetto prosegue. Sono state però accolte le proposte di costituire una commissione di valutazione della situazione e di potenziare il personale addetto all'assistenza, almeno nella fascia oraria del mattino che è la più critica. In questa fascia il personale di assistenza è diminuito di una unità seguito di pensionamento.

Gian Battista Rodolfi

# Morto in ditta a 24 anni Sabato l'ultimo saluto

## Zingonia

All'oratorio i funerali di Leonardo Scarpellini, vittima di un tragico infortunio sul lavoro la scorsa settimana

Si terranno sabato mattina alle 9,30, all'oratorio di Zingonia, i funerali di Leonardo Scarpellini, l'operaio 24enne di Verdellino morto giovedì scorso, nel capannone della Volvo Trucks Italia di Boltiere, a seguito di un'esplosione mentre stava facendo manutenzione a un camion.

Ieri, all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, è stata eseguita l'autopsia disposta dal pm Raffaella Latorraca per cercare di fare luce sulla causa esatta della tragedia sulla quale, per ora, risulta indagato il legale rappresentante e delegato alla sicurezza dell'azienda con l'accusa di omicidio colposo: un atto dovuto, anche a garanzia del-

l'azienda stessa. La salma di Leonardo, che avrebbe compiuto 25 anni il prossimo 29 aprile, è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale, dove rimarrà fino a sabato mattina. Il feretro raggiungerà l'abitazione di via dei Gigli dove, dopo una preghiera, verrà portato in corteo fino al cortile dell'oratorio di Zingonia. Qui sarà montata una tensostruttura: la parrocchiale di Verdellino e la chiesa di Zingonia sono infatti troppo piccole per contenere la folla di amici, parenti e colleghi attesi per il funerale. La famiglia è molto conosciuta e stimata in paese.

Il papà Domenico è titolare di un'autofornitura, dove Leonardo aveva appreso i rudimenti del mestiere, mentre la mamma Tina è una delle catechiste della parrocchia. Il giovane lascia anche il fratello minore Alberto, 17 anni, la fidanzata Michela e le due nonne.

Stefano Bani